

TRIBUNALE DI TARANTO**Sezione Esecuzioni Immobiliari****Procedura Esecutiva****NRG 364/2021**ASTE
GIUDIZIARIE®**riunita NRG 373/2021**ASTE
GIUDIZIARIE®**LOTTO DUE****OGGETTO:**ASTE
GIUDIZIARIE®

*Relazione di consulenza tecnica nel procedimento di esecuzione immobiliare
promosso da:*

*contro**“***”*ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®*Giudice delle Esecuzioni:***Dott.ssa Francesca ZANNA***Depositata il: 14.06.2023**Prossima Udienza: 06.11.2023**CTU: Ing.*

Indice

Indice.....	2
Premessa.....	3
Descrizione dei beni come da atti	8
Operazioni peritali.....	9
Sopralluogo	9
1. Reindividuazione dei beni.....	10
1.1 Descrizione sintetica generale.....	11
1.2 Caratteristiche della zona	11
1.3 Descrizione del Lotto Due	12
1.4 Documentazione fotografica.....	14
1.5 Stato manutentivo	17
1.6 Superfici rilevate	17
1.7 Confini	18
1.8 Pratica edilizia.....	18
1.9 Agibilità	18
1.10 Diritto reale alla data di trascrizione del verbale di pignoramento	20
1.11 Vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene.....	21
1.12 Stato di possesso del Lotto Due	21
1.13 Documentazione allegata e verificata	21
1.14 Descrizione sintetica	24

Premessa

La sottoscritta ing. Rossana ACQUARO (C.F.: CQRRSN83M59F784U), domiciliata in Mottola (TA) alla Via Risorgimento n. 267 – PEC: rossana.acquaro@ingpec.eu, regolarmente iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto al n. 2744 ed all'Albo dei C.T.U. del Tribunale di Taranto, è stata nominata Consulente Tecnico D'Ufficio (CTU) dall'Ill.mo Giudice del Tribunale di Taranto, Dott.ssa Francesca ZANNA, nella Procedura Esecutiva Immobiliare iscritta al Numero del Registro Generale (NRG) **373/2021 riunita NRG 364/2021** promossa da

Nel predetto decreto di nomina, del 06.02.2022, l'Ill.mo Giudice ha disposto quanto segue:

Conferirsi incarico all'esperto stimatore ed all'ausiliario giudiziario con le modalità telematiche, onerando l'esperto stimatore di provvedere all'accettazione dell'incarico trasmettendo, entro dieci giorni, atto di giuramento e di accettazione mediante sottoscrizione con firma digitale dello specifico modulo reso disponibile dalla cancelleria e presente sul sito del Tribunale;

- che l'esperto rediga perizia di stima, effettuando il deposito telematico della stessa in modalità pct, rispondendo ai seguenti quesiti:

“Esaminati gli atti della procedura ed eseguita ogni altra operazione ritenuta necessaria, proceda l'esperto, in primo luogo, al controllo della completezza della documentazione di cui all'art. 567 co. 2) c.p.c., segnalando immediatamente quelli mancanti o inidonei.

In particolare l'esperto precisi:

- se il creditore procedente abbia optato per il deposito dei certificati della Conservatoria dei RR.II. sulle iscrizioni e trascrizioni gravanti sul bene ipotecato;

oppure

- se il creditore procedente abbia optato per il deposito della certificazione notarile sostitutiva.

Nel caso di deposito dei certificati della conservatoria dei RR.II., l'esperto deve precisare – in riferimento – a ciascuno degli immobili pignorati:

- se la certificazione delle iscrizioni si estenda per un periodo pari ad almeno venti anni a ritroso dalla trascrizione del pignoramento e se sia stata richiesta in relazione a ciascuno dei soggetti che risultano proprietari (sulla scorta dei pubblici registri immobiliari) per il periodo considerato;

- se la certificazione delle trascrizioni (sia a favore che contro) risalga sino ad un acquisto derivativo o originario che sia stato trascritto in data antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento e sia stata richiesta in relazione a ciascun soggetto che risulti proprietario (sulla scorta dei pubblici registri immobiliari) per il periodo considerato;

Nel caso di deposito della certificazione notarile sostitutiva, l'esperto deve precisare, in riferimento a ciascuno degli immobili pignorati:

- se la certificazione risalga ad un atto di acquisto derivativo od originario che sia stato trascritto in data antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento.

In secondo luogo, l'esperto deve precisare se il creditore procedente abbia depositato l'estratto catastale attuale (relativo cioè alla situazione al giorno del rilascio del documento) e l'estratto catastale storico (estratto che deve riguardare il medesimo periodo preso in considerazione dalla certificazione delle trascrizioni: il periodo cioè sino alla data dell'atto di acquisto derivativo od originario antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento).

Nel caso di deposito della certificazione notarile sostitutiva, l'esperto deve precisare se i dati catastali attuali e storici degli immobili pignorati siano indicati nella suddetta certificazione.

L'esperto, inoltre, deve precisare se il creditore procedente abbia depositato il certificato dello stato civile dell'esecutato.

In difetto, l'esperto deve procedere all'immediata acquisizione dello stesso e nel caso di rapporto di coniugio, all'acquisizione del certificato di matrimonio rilasciato dal Comune del luogo in cui sia stato celebrato, con l'indicazione delle annotazioni a margine, avendo cura, nel caso risulti che alla data di acquisto l'esecutato fosse coniugato in regime di comunione legale ed il pignoramento non sia stato notificato al coniuge comproprietario, di darne comunicazione al creditore procedente ed al G.E.

Compiuto tale controllo preliminare, l'esperto deve provvedere:

1) a descrivere l'immobile pignorato indicando dettagliatamente: comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, caratteristiche interne ed esterne, superficie (calpestabile) in mq., confini e dati catastali attuali, comprensivi di classe e rendita, eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni (lavatoi, soffitte comuni, locali di sgombero, portineria, riscaldamento ecc.);

2) Ad indicare la conformità o meno della costruzione alle autorizzazioni o concessioni amministrative e l'esistenza o meno di dichiarazione di agibilità. A descrivere dettagliatamente, in caso di costruzione realizzata o modificata in violazione della normativa urbanistico-edilizia, la tipologia degli abusi riscontrati, accertando se l'illecito sia stato sanato o sia sanabile; più specificamente, in caso di opere abusive, dalla relazione di stima dovranno risultare: il controllo della possibilità di sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del d.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380 e gli eventuali costi della stessa; in caso contrario l'esperto deve verificare l'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, deve verificare, ai fini dell'istanza di condono che l'aggiudicatario può eventualmente presentare, che gli immobili

pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'art. 40 co. 6, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'art. 46, co. 5 del d.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria (art. 173 bis co. 1, n. 7).

Ad allegare – per i terreni – il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Sindaco competente ai sensi dell'art. 18 della legge 47/1985.

3) Ad accertare la conformità tra la descrizione attuale del bene (indirizzo, numero civico, piano, interno, dati catastali e confini) e quella contenuta nel pignoramento evidenziando, in caso di rilevata difformità: a) se i dati indicati in pignoramento non hanno mai identificato l'immobile e non consentono la sua univoca identificazione; b) se i dati indicati in pignoramento sono erranei ma consentono l'individuazione del bene; c) se i dati indicati nel pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile rappresentando, in questo caso, la storia catastale del compendio pignorato;

Proceda, ove necessario, ad eseguire le indispensabili variazioni per l'aggiornamento del catasto provvedendo, in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione ed all'accatastamento delle unità immobiliari non regolarmente accatastate;

4) Ad accertare, sulla scorta della documentazione dell'Agenzia del Territorio, se all'atto del pignoramento parte esecutata era intestataria degli immobili stessi in forza di un atto regolarmente trascritto, verificando l'esatta provenienza dei beni staggiti, mediante la ricostruzione analitica delle vicende relative alle trascrizioni ed alle iscrizioni ipotecarie nel ventennio antecedente il pignoramento ed acquisendo copia del titolo di acquisto in favore del debitore, oppure del suo dante causa, ove il debitore abbia acquistato il bene iure hereditatis, (dovendosi precisare, a tal fine, che la denuncia di successione, sebbene trascritta, non costituisce titolo dell'acquisto dell'eredità).

5) A verificare se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti; in tale ultimo caso l'esperto deve provvedere alla formazione di lotti, identificando i nuovi confini e provvedendo, previa autorizzazione del giudice, se necessario, alla realizzazione del frazionamento con allegazione alla relazione estimativa dei tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale;

6) Qualora l'immobile sia stato pignorato solo pro quota l'esperto deve precisare se la quota in titolarità dell'esecutato sia suscettibile di separazione in natura (attraverso la materiale separazione di una porzione di valore esattamente pari alla quota). L'esperto deve, inoltre, chiarire se l'immobile risulti comodamente divisibile in porzioni di valore simile per ciascun comproprietario, predisponendo se del caso una bozza di progetto di divisione;

7) Ad accertare lo stato di possesso del bene, con l'indicazione, se occupato da terzi, del titolo in base al quale il compendio è occupato, con particolare riferimento all'esistenza di contratti

registrati in data antecedente al pignoramento; laddove gli immobili siano occupati in base ad un contratto di affitto o locazione, ove possibile lo alleggi e comunque verifichi sempre la data di registrazione e la scadenza del contratto, la data di scadenza per l'eventuale disdetta, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio, la rispondenza del canone al valore di mercato al momento della conclusione del contratto e, in caso negativo, la differenza rispetto a tale valore, nonché dell'esistenza di formalità, vincoli o oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sull'attitudine edificatoria dello stesso o i vincoli connessi con il suo carattere storico – artistico. Verifichi, in particolare, se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero se il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli.

Specifichi l'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, nonché circa la sussistenza di eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato;

8) Ad accertare se i beni pignorati siano oggetto di procedura espropriativa per pubblica utilità;

9) A determinare il valore dell'immobile con espressa e compiuta indicazione del criterio di stima. Ai sensi del novellato art. 568 c.p.c., nella determinazione del valore di mercato l'esperto procede al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore per metro quadro e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo, nonché per le eventuali spese condominiali insolute (art. 568 co. 2 c.p.c.);

10) ad allegare le planimetrie degli immobili, la visura catastale attuale, copia del permesso di costruire, della concessione o della licenza edilizia, degli eventuali atti di sanatoria, nonché documentazione fotografica interna ed esterna dell'intero compendio pignorato estraendo immagini di tutti gli ambienti (terrazzi, giardini, accessori, parti comuni ed eventuali pertinenze);

11) a depositare separata e succinta descrizione del lotto, ovvero dei lotti formati, con indicazione dello stato di occupazione da parte dell'esecutato o di terzi, con il prezzo di stima loro attribuito, nella quale sarà indicata, tra l'altro anche il contesto in cui gli stessi sono ubicati, secondo lo schema consueto per la pubblicazione dei bandi di vendita immobiliare;

12) ad allegare una versione della perizia di stima redatta in conformità alla direttiva del Garante della protezione dei dati personali del 7.2.2008 (G.U. n. 47 del 25.2.2008), ossia una copia dell'elaborato senza l'indicazione delle generalità del debitore e di ogni altro dato personale idoneo a rivelare l'identità di quest'ultimo e di eventuali soggetti terzi (quali i proprietari di porzioni immobiliari confinanti con il bene dell'esecutato, ovvero i comproprietari) non previsto dalla legge o comunque eccedente e non pertinente rispetto alla procedura di vendita;

13) ad allegare, altresì, la check list dei principali controlli effettuati sulla documentazione di cui all'art. 567 c.p.c. in modalità telematica PCT e un foglio riassuntivo di tutti gli identificativi catastali dei beni periziati.

L'esperto, terminata la relazione, deve inviare copia ai creditori procedenti o intervenuti e al debitore, anche non costituito, almeno trenta giorni prima dell'udienza fissata ai sensi dell'art. 569 c.p.c., a mezzo posta ordinaria (al debitore con racc. a.r. se non costituito a mezzo di procuratore) o per posta elettronica, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici e teletrasmessi.

All'esperto sono concessi giorni novanta dalla trasmissione dell'accettazione dell'incarico e del giuramento in via telematica per il deposito della relazione tecnica estimativa con relativi allegati, in modalità telematica PCT. A tal fine, all'interno della cd. "busta telematica" che sarà depositata dall'esperto, l'atto principale sarà costituito dalla perizia di stima in versione integrale firmata digitalmente e come allegati dovranno essere inseriti la perizia di stima in formato privacy, nonché gli allegati sopra identificati.

Assegna all'esperto un fondo spese pari ad € 300,00, da versarsi a cura del creditore procedente, entro 15 giorni dal giuramento dell'esperto;

Al fine di consentire all'esperto lo svolgimento dell'incarico autorizza l'esperto stimatore a:

a) accedere ad ogni documento concernente gli immobili pignorati, ivi compresi documenti relativi a rapporti di locazione, in possesso del Comune, dell'Ufficio del Registro, della Conservatoria dei Registri Immobiliari, dell'Ufficio del Territorio o del Condominio, ed a estrarne copia, non trovando applicazione i limiti di cui alla l.n. 675/96;

b) richiedere al Comune competente certificato storico di residenza relativo a qualsiasi occupante dell'immobile pignorato.

Descrizione dei beni come da atti

Dall'atto di pignoramento emerge che oggetto di esecuzione immobiliare risulta essere un compendio immobiliare costituito da (Tabella 1):

Tabella 1: Descrizione del complesso immobiliare

Descrizione dei beni ricavata dall'atto di pignoramento			
Procedura Esecutiva NRG	Lotto	Descrizione bene	
373/2021	Unico	a) Negozio in Grottaglie, alla via Taranto, n. 51, posto al P.T. esteso Mq 43, distinto in Catasto al Foglio 36 – Particella n. 2379/Sub. 2, Categoria C/1, Classe 5, Rendita € 737,29;	
riunita		b) Autorimessa in Grottaglie, alla via Taranto, n. 51, posta al PS1 estesa Mq 58, in Catasto al Foglio 36 – Particella 23797Sub. 7, categoria C/6, Classe 2, Rendita € 128,80;	
		c) Abitazione di tipo economico in Grottaglie, alla Via Taranto, n. 51, posta al 2° P, composta da 7 vani, in Catasto al Foglio 36 – particella 2379/Sub. 5, Categoria A/3, Classe 2, Rendita € 433,82;	
		d) Diritto di proprietà pari ad 1/2 pro indiviso dell'Area Urbana in Grottaglie, alla via Santa *** in Campitelli, n. 58, posta al P.T., in catasto al Foglio 36 – Particella 3248/Sub. 5, Categoria Area Urbana, in comproprietà con	
364/2021	Unico	e) Abitazione di tipo economico in Massafra, alla via Carlo Poerio, n. 58, posta al P.T., composta da 6 vani, distinto in Catasto al Foglio 115 – Particella n. 3547 Sub. 2, Categoria Af, Classe 2, Rendita € 449,32	
	A FAVORE		
	CONTRO	*****	***
		373/2021 NRG	364/2021 NRG
Per le unità a, b, c: in ragione della piena proprietà della signora ***** nata a Grottaglie (TA) il 18.05.1965 – C.F. ***			
Per l'unità d: in ragione della quota di 1/2 di proprietà della signora ***** nata a Grottaglie (TA) il 18.05.1965 – C.F. ***			
Per l'unità e: in ragione della piena proprietà del signor ***, nato a Taranto il 16.02.1966 – C.F. ***			

Dati catastali								
Lotto	Fg.	P.Illa	Sub	Categoria	Classe	Consistenza	Piano	Rendita
Comune di Grottaglie (TA)								
Unico	36	2379	2	C/1	5	-	-	€ 737,29
			7	C/6	2	58 mq	-	€ 128,80

Dati catastali								
			5	A/3	2	-	-	€ 433,82
	3248		5	Area Urbana	-	-	-	-
Comune di Massafra (TA)								
	115	3547	2	A/3	2	-	-	€ 449,32
Per le prime tre unità: in ragione della piena proprietà della signora ***** nata a Grottaglie (TA) il 18.05.1965 – C.F. ***								
Per l'ultima unità: in ragione della quota di 1/2 di proprietà della signora ***** nata a Grottaglie (TA) il 18.05.1965 – C.F. ***								

Operazioni peritali

Al fine di espletare correttamente l'incarico corrente, la scrivente CTU ha svolto le seguenti operazioni peritali:

- 1) Invio convocazione sopralluogo del compendio immobiliare a mezzo di raccomandata A/R (Allegato 1);
- 2) Esecuzione sopralluogo (vedi Allegato 2);
- 3) Visure catastali (Allegato 3), stralcio di mappa catastale (Allegato 3.1) e planimetrie catastali (Allegato 3.2);
- 4) Concessione Edilizia n. 556 del 1997 (Allegato 4), Concessione Edilizia n. 351 del 31.05.1999 (Allegato 4.1), Progetto allegato alla Concessione Edilizia n. 351 (Allegato 4.2); Relazione Tecnica (Allegato 4.3), Servizio Igiene (Allegato 4.4);
- 5) Copia della divisione ereditaria e compravendite (Allegato 6),
- 6) Ispezione ipotecaria aggiornata al 25.05.2022 ed al 19.10.2022 (Allegato 7).

Sopralluogo

In data 31 marzo 2022, alle ore 09.15 circa, dopo un primo sopralluogo con esito negativo, la scrivente CTU ha aperto le operazioni peritali, ed il relativo verbale di sopralluogo, alla presenza dell'Avv. Rosalba Riccheo, in sostituzione del designato ausiliario Avv. Lupo, e della signora ***** la quale si è resa disponibile ad accompagnare la sottoscritta durante l'ispezione delle unità immobiliari per le quali risulta essere proprietaria.

Nello specifico nel corso delle operazioni peritali, la deducente ha effettuato il rilievo metrico e fotografico di numero 4 (quattro) unità rispettivamente posizionate al piano seminterrato, terra e secondo dell'edificio di via Taranto n. 51 del Comune di Grottaglie (TA). Al contempo è stato appurato lo stato di conservazione e manutenzione delle stesse e sono state individuate tutte le caratteristiche di ciascun bene funzionali alla determinazione del valore di mercato.

Successivamente, ad avvenuta riunione delle procedure esecutive, la scrivente CTU ha eseguito l'ispezione metrica e fotografica delle unità immobiliari site nel Comune di Massafra (TA) alla via

Carlo Poerio, civico 100. Presso tali unità, la deducente ha annotato ogni elemento utile alla determinazione della stima economica del bene nel suo complesso nonché ad un'esauriente descrizione dello stesso.

1. Reindividuazione dei beni

Alla luce della lettura della nota di trascrizione del verbale di pignoramento oltre che dalle risultanze acquisite in sede di sopralluogo, la deducente individua numero 4 (quattro) lotti (Tabella 2) così come di seguito elencato:

Tabella 2: Re - Individuazione dei Lotti

Reindividuazione del lotto		
Procedura Esecutiva	Lotto	Descrizione dell'unità immobiliare
373/2021 NRG riunita 364/2021 NRG	Uno	Piena proprietà del compendio immobiliare costituito da appartamento ad uso abitazione e da locale box rispettivamente posizionati al piano secondo ed al piano seminterrato del fabbricato di via Taranto, civico 51, del Comune di Grottaglie (TA). Gli stessi, accessibili a mezzo di portone e saracinesca carrabile, risultano essere rispettivamente costituiti da ingresso – disimpegno, sala pranzo – cucina, numero 3 (tre) camere da letto, ripostiglio, numero 2 (due) bagni e da ambiente unico. Il tutto rispettivamente riportato nel N.C.E.U. di detto comune al Fg. 36, P.Illa 2379, sub. 5, categoria A/3, classe 2, consistenza 7 vani, superficie catastale 184 mq, rendita catastale € 433,82 ed al Fg. 36, P.Illa 2379, Sub. 7, categoria C/6, classe 2, consistenza 61 mq, rendita catastale € 128,80.
	Due	Piena proprietà del l'unità immobiliare sita al piano terra dell'edificio di via Taranto, civico 51, del Comune di Grottaglie (TA), con accesso a livello della strada a mezzo di porta scorrevole protetta da saracinesca automatica, munito di area soppalcata e nell'insieme costituito da ingresso disimpegno e da numero 4 (quattro) ambienti oltre antibagno e bagno tra loro collegati a mezzo di corridoio. Il tutto riportato nel N.C.E.U. di detto comune al Fg. 36, P.Illa 2379, Sub. 2, categoria C/1, classe 5, consistenza 43 mq, rendita catastale € 737,29.
	Tre	Proprietà indivisa in ragione della quota di 1/2 dell'area urbana sita in Grottaglie (TA) alla via Santa *** in Campitelli, civico 58, piano terra, riportata nel N.C.E.U. di detto comune al Fg. 36, P.Illa 3248, Sub. 5.
	Quattro	Abitazione di tipo economico in Massafra, alla via Carlo Poerio, n. 58, posta al P.T., composta da 6 vani, distinto in Catasto al Foglio 115 – Particella n. 3547 Sub. 2, Categoria A3, Classe 2, Rendita € 449,32
	A FAVORE	

Reindividuazione del lotto		
	CONTRO	***** ***

Catasto urbano - Dati originali							
Lotto	Fg.	P.Illa	Sub	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
						Superficie catastale	
Uno	36	2379	5	A/3	2	7 vani 184 mq	433,82 €
			7	C/6	2	58 mq -	128,80 €
Due	36	2379	2	C/1	5	43 mq	737,29 €
Tre	36	3248	5	F/1	-	-	-
Quattro	115	3547	2	A/3	2	6 vani 109 mq	449,32 €

Nel proseguo del presente elaborato peritale, la scrivente CTU espone tutte le informazioni inerenti il Lotto Due e, quindi, del locale commerciale con ingresso a livello della strada dal civico 51.

Tabella 3: LOTTO DUE – Dati catastali

Catasto urbano - Dati originali							
Lotto	Fg.	P.Illa	Sub	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
						Superficie catastale	
Due	36	2379	2	C/1	5	- 43 mq	737,29 €

1.1 Descrizione sintetica generale

Piena proprietà di un locale commerciale con ingresso a livello della strada, avente denominazione toponomastica via Taranto, del Comune di Grottaglie (TA) costituito da ingresso – disimpegno, corridoio e numero 4 ambienti ad uso ufficio, oltre antibagno e bagno; il tutto censito nel N.C.E.U. del Comune di Grottaglie (TA) al Fg. 36, P.Illa 2379, Sub. 2, categoria C/1, classe 5, consistenza 48 mq, rendita catastale € 737,29.

Detto locale confina a nord con unità immobiliare, a sud con vano scale, ad est con via Taranto e ad ovest con unità immobiliare.

1.2 Caratteristiche della zona

Come anticipato in precedenza, il Lotto Due risulta essere sito nel Comune di Grottaglie (TA) alla via Taranto, civico 51, in una zona semicentrale della città, prevalentemente caratterizzata da edifici

su più livelli con unità immobiliari destinate a civili abitazioni e locali commerciali. Tra gli edifici di tale zona vi sono strade comunali ad unica o doppia corsia di marcia costituite da stalli per la sosta dei mezzi.

Si riporta a titolo illustrativo la rappresentazione grafica della detta zona.

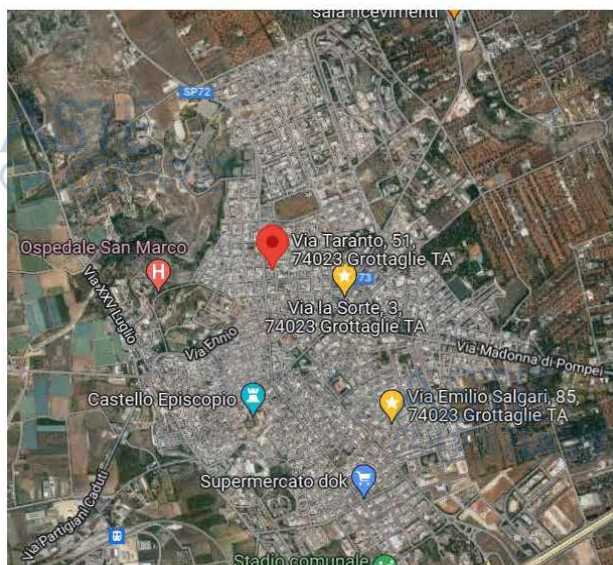


Figura 1: Individuazione della zona (fonte Google Maps)

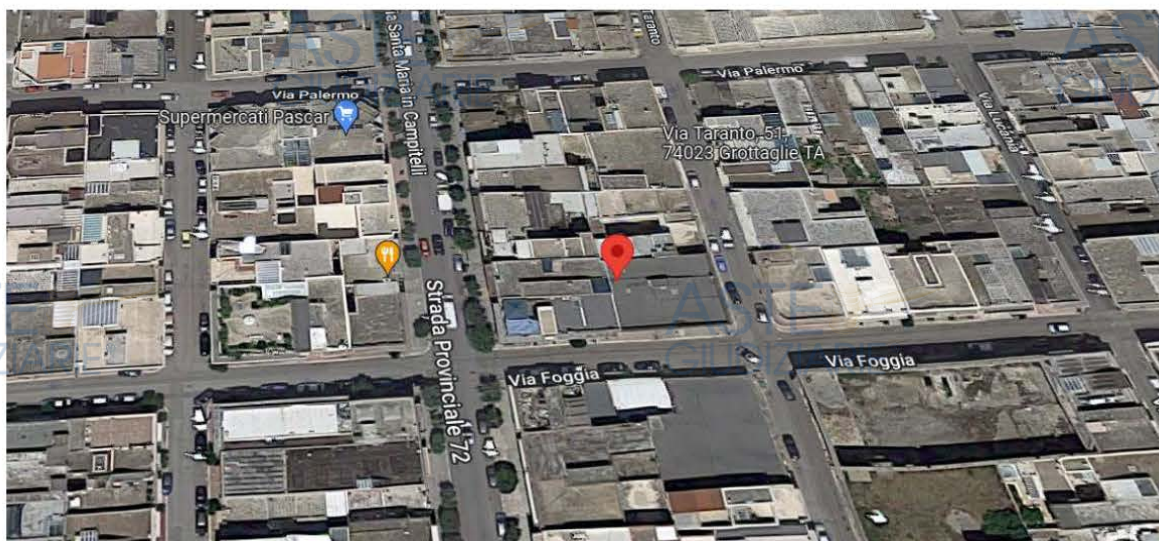


Figura 2: Sviluppo della zona di interesse (fonte Google Maps)

1.3 Descrizione del Lotto Due

Piena proprietà di un locale commerciale ubicato al piano terra dell'edificio di via Taranto, civico 51, del Comune di Grottaglie (TA), con ingresso a livello della strada a mezzo di porta carrabile protetta da saracinesca metallica avvolgibile automatizzata.

Oltrepassata la porta d'ingresso, trovasi un disimpegno attraverso il quale raggiungere un primo ambiente a sx o un corridoio che funge da accesso agli ulteriori numero 3 (tre) ambienti, adibiti ad uso ufficio, all'antibagno ed al bagno. Stante l'altezza complessiva del locale pari a 3,50 mt, parte

di tale estensione è stata utilizzata per la realizzazione di area soppalcata posizionata ad un'altezza di circa 2,4 mt dal piano di calpestio.

L'illuminazione naturale ed il ricircolo dell'aria avviene mediante la porta di ingresso principale ed a mezzo della finestra posizionata nel vano bagno.

Il piano di calpestio dell'unità immobiliare risulta essere rivestito con pavimentazione lucida chiara, i tramezzi divisorii risultano essere in cartongesso rivestiti con pittura dalle tonalità chiare, eccezion fatta per il bagno ove è stata adottata la posa delle piastrelle lavabili bianche.

Tra gli impianti posati in opera vi sono quello elettrico, impianto idrico, di tipo sotto traccia, e fognario, anch'esso sotto traccia collegato alla rete fognaria pubblica.

Si riporta a titolo illustrativo la suddivisione in pianta del locale commerciale.

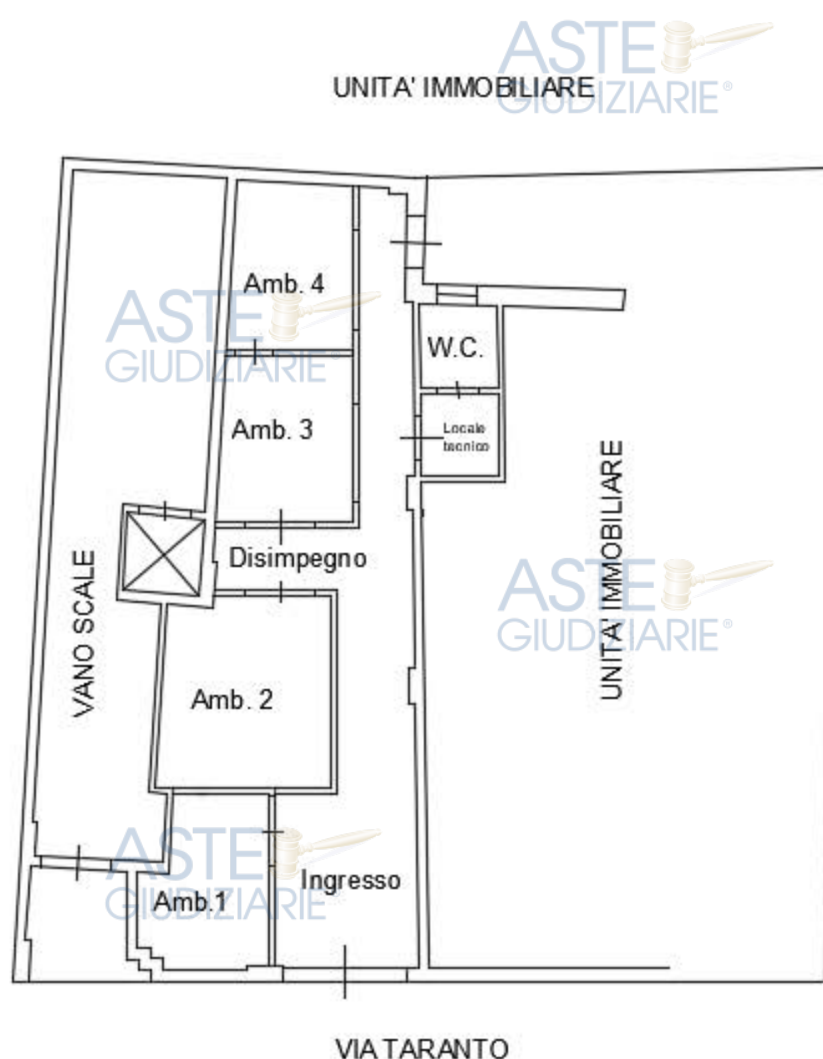


Figura 3 – Pianta Locale Commerciale

1.4 Documentazione fotografica



Foto 1: Ingresso - disimpegno



Foto 2: Ambiente 1



Foto 3: Corridoio



Foto 4: Disimpegno

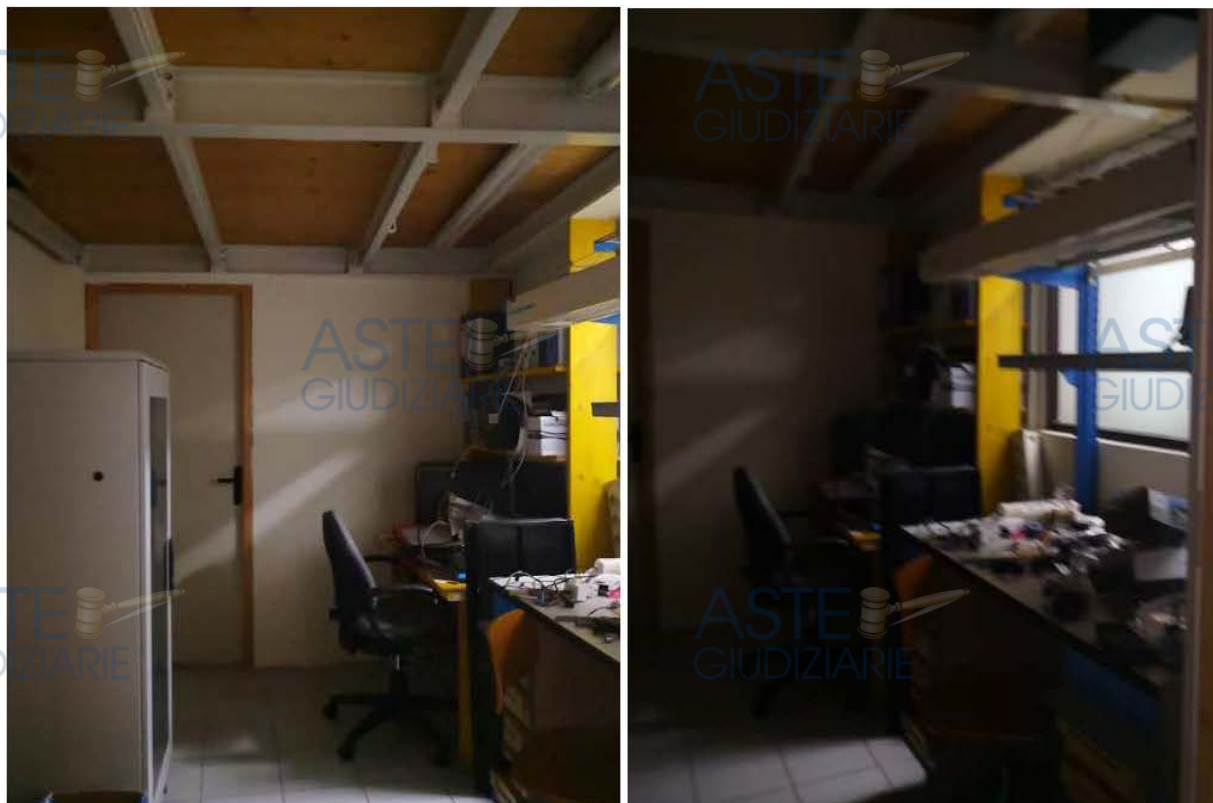


Foto 4: Ambiente 3



Foto 5: Ambiente 2



Foto 6: Bagno

1.5 Stato manutentivo

L'unità immobiliare costituente il Lotto Due riversa in uno stato di conservazione discreto stante l'assenza di forme di umidità, uniforme distribuzione del manto di pittura, infissi integri, rivestimento omogeneo della pavimentazione e delle pareti verticali del bagno.

1.6 Superfici rilevate

Si riportano, a seguire, le superfici utili di ciascun ambiente

Tabella 3: Superfici Appartamento

Ambiente - vano	Superficie (Mq)
Ingresso – disimpegno – corridoio	21,2
Ambiente 1	6,7
Ambiente 2	9,9
Ambiente 3	6,9
Ambiente 4	6,6
Vano quadro elettrico	2,1
Bagno	2,1
Superficie Utile	55,5

1.7 Confini

Relativamente ai confini, il compendio immobiliare costituente il Lotto Due risulta essere così circoscritto:

- a nord con unità immobiliare, a sud con vano scale, ad est con via Taranto e ad ovest con unità immobiliare

Tabella 4: Dati catastali

Catasto urbano - Dati originali							
Lotto	Fg.	P.IIIa	Sub	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
						Superficie catastale	
Due	36	2379	2	C/1	5	-	737,29 €
						43 mq	

1.8 Pratica edilizia

Le ricerche effettuate presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Grottaglie (TA) hanno fornito la seguente documentazione:

- Concessione Edilizia n. 556 del 1997 (Allegato 4);
- Concessione Edilizia n. 351 del 31.05.1999 (Allegato 4.1);
- Progetto allegato alla Concessione Edilizia n. 351 (Allegato 4.2);
- Relazione Tecnica (Allegato 4.3);
- Parere igienico sanitario (Allegato 4.4).

1.9 Agibilità

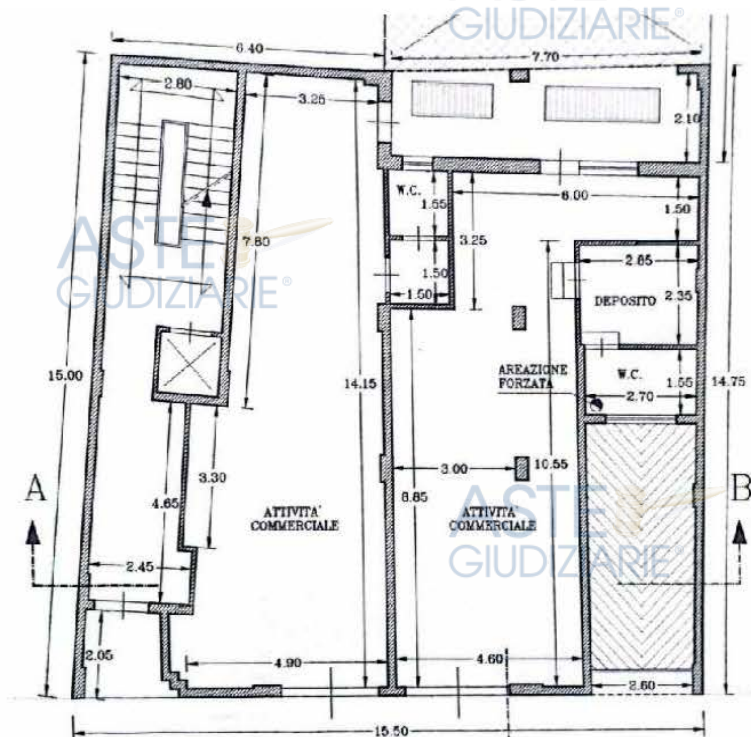
Il fabbricato di via Taranto, civico 51, risulta essere sprovvisto di certificato di abitabilità. L'assenza di tale certificato rappresenta un costo che verrà debitamente preso in considerazione nella determinazione del valore unitario di mercato.

Regolarità dei beni sotto il profilo urbanistico e catastale

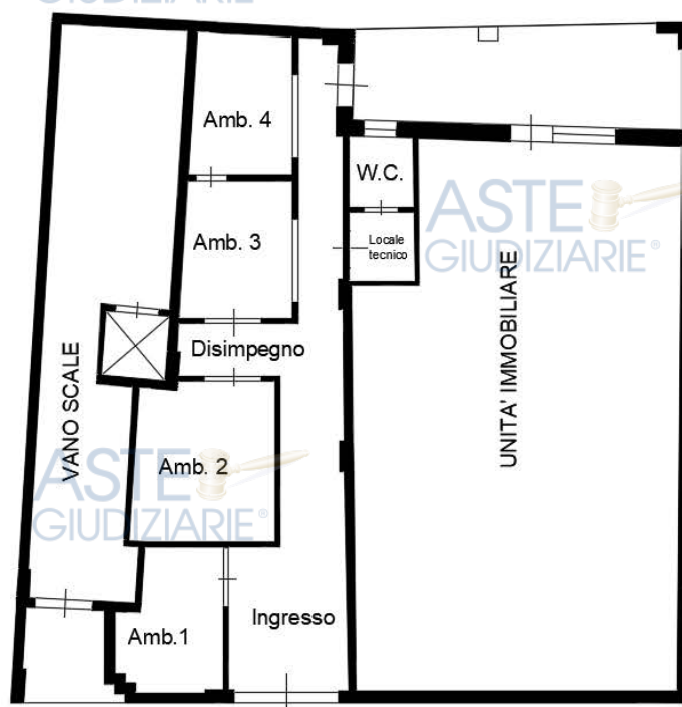
i. Conformità urbanistico edilizia

In sede di sopralluogo, l'unità immobiliare identificata come Lotto Due presentava uno stato dei luoghi differente rispetto a quello autorizzato con la Concessione Edilizia n. 351 rilasciata nell'anno 1999 stante la diversa distribuzione degli spazi interni. Come evidenziabile dal confronto tra il progetto allegato al nominato titolo abilitativo e la rappresentazione attuale dell'immobile, presso l'unità sono state realizzate opere di tramezzatura per la realizzazione di ambienti adibiti ad ufficio.

L'intera altezza del locale, pari a 3,5 mt, è stata inoltre in parte adoperata per la realizzazione di area soppalcata situata ad un'altezza di circa 2,4 mt dal piano di calpestio.



UNITA' IMMOBILIARE



VIA TARANTO

Figura 4 – Confronto Progetto Approvato e Stato Attuale

Stante il mancato rispetto dei minimi requisiti igienico – sanitari dei luoghi di lavoro, occorrerà procedere alla rimozione di quanto realizzato in difformità a quanto allegato alla concessione

edilizia con conseguente esborso di denaro già debitamente considerato nella determinazione del valore unitario di mercato.

ii. Conformità catastale

Anche dal punto di vista catastale vi sono difformità; la planimetria risulta essere infatti differente rispetto al progetto approvato nonché rispetto allo stato attuale. Occorrerà pertanto procedere all'aggiornamento della stessa mediante pratica DOCFA da istruire presso l'Ufficio del Territorio – Sezione Taranto a firma di tecnico specializzato. Il relativo costo per l'aggiornamento catastale, si precisa, è stato già considerato nel valore unitario di mercato.

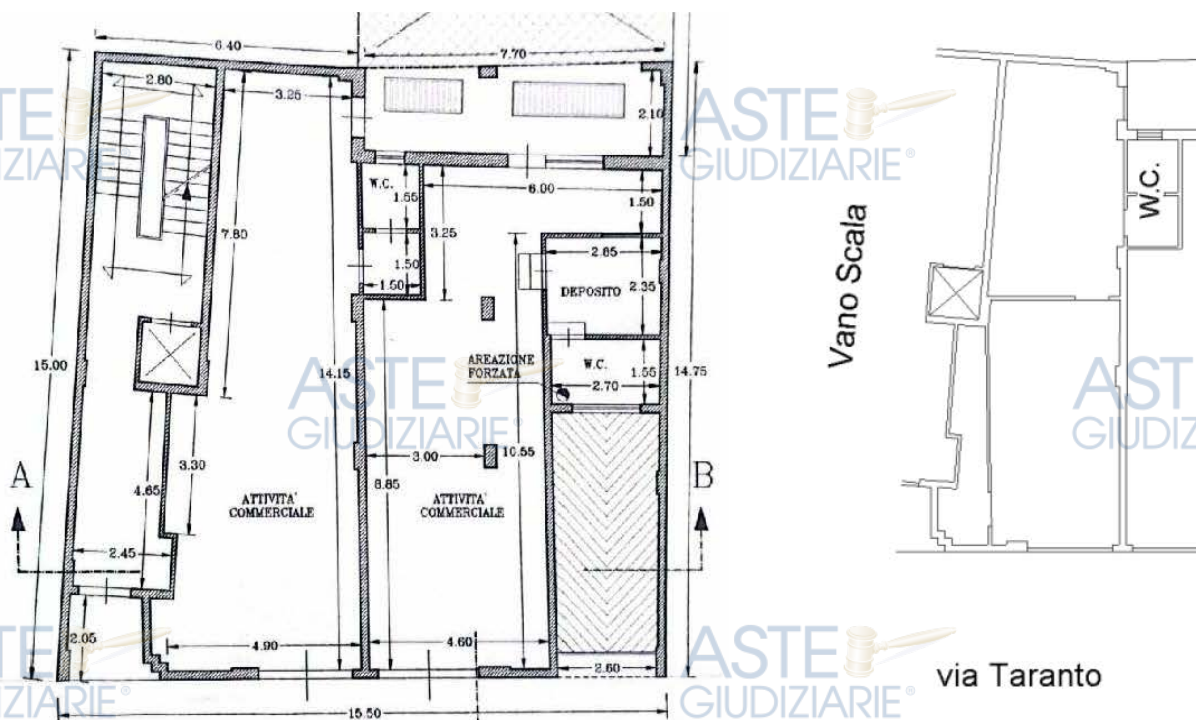


Figura 5 – C

1.10 Diritto reale alla data di trascrizione del verbale di pignoramento

Alla data di trascrizione del verbale di pignoramento, l'unità immobiliare costituente il Lotto Due si apparteneva in ragione della piena proprietà alla signora ***** per averla ottenuta con atto di divisione per notar Leccese del 22 (ventidue) giugno del 1999 (millenovecentonovantanove). La quota pari ad 1/2 di proprietà indivisa era pervenuta alla signora ***** con atto di divisione ereditaria per notar Arcangelo Rinaldi del giorno 11 (undici) del mese di giugno anno 1996 (millenovecentonovantasei).

Tabella 5: Diritto reale alla data di trascrizione del pignoramento

Data di trascrizione del pignoramento: 09 dicembre 2021						
Diritto	Quota	Pervenuto per	Data	Notar	Data Trascrizione	NRG NRP
Grottaglie – Fg. 36, P.Ila 2379, Sub. 2						
Proprietà	1/1	Divisione	22.06.1999	Leccese	23.06.1999	11201
	*****					8405

1.11 Vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene

Le risultanze delle ispezioni ipotecarie, la disamina puntuale degli atti notarili e della documentazione tecnica acquisita presso il comune di Taranto riportano le seguenti formalità sui beni pignorati:

- trascrizioni:

Tabella 6: Trascrizioni

Trascrizione				
NRP (Numero Registro Particolare)	NRG (Numero Registro Generale)	Del	Tipo	A favore
24968	33343	17.12.2021	Pignoramento	Banca di Credito Coop.vo San Marzano di San Giuseppe

- iscrizioni:

Tabella 7: Iscrizioni

Iscrizione				
NRP (Numero Registro Particolare)	NRG (Numero Registro Generale)	Del	Tipo	A favore
1014	4434	23.02.2011	Ipoteca volontaria	-
1140	8548	24.04.2018	Ipoteca giudiziale	-

1.12 Stato di possesso del Lotto Due

La scrivente CTU rappresenta che il Lotto Due, come già detto costituito da locale commerciale al piano terra di via Taranto del Comune di Grottaglie, risulta essere detenuto dall'odierna debitrice.

1.13 Documentazione allegata e verificata

Al fine di meglio espletare l'incarico corrente, la deducente ha recuperato ed analizzato attentamente la seguente documentazione allegata alla presente relazione peritale così come meglio specificata nella Tabella 8 che segue:

Tabella 8: Documentazione allegata

Documentazione	
Trascrizione atto di pignoramento	✓
Estratto di mappa	✓
Certificazione catastale	✓
Certificazione ipotecaria	✓
Certificazione notarile	✓
Certificato di destinazione urbanistica	-
Atto di provenienza	✓
Contratto di locazione	-
Planimetria Catastale	✓

Alla luce di quanto descritto, si procede di seguito alla stima dell'immobile oggetto di pignoramento.

Metodo di stima – sintetico comparativo

Il valore del complesso immobiliare verrà determinato utilizzando il seguente metodo:

- ✓ metodo sintetico-comparativo: procedimento di stima che consiste nella determinazione del valore di un bene economico mediante paragone con altri beni aventi le stesse caratteristiche, ubicati nella medesima zona, ovvero in zone limitrofe di cui sono noti i valori o i prezzi determinati in condizioni ordinarie di mercato.

Pertanto, la stima sarà eseguita in funzione dello stato di fatto e di diritto in cui l'intero asse immobiliare si trova, del più probabile valore di mercato e sulla scorta delle informazioni reperite in loco, presso pubblici uffici e sui siti specializzati per la compravendita degli immobili. Preme precisare inoltre che il più probabile valore di mercato si può definire come quella somma di denaro che, con ogni probabilità, si realizzerebbe dalla vendita in un determinato mercato ed in quel momento.

I prezzi unitari sono stati determinati considerando tutti quei parametri che influenzano la stima ed in particolare:

- ✓ ubicazione;
- ✓ epoca di costruzione;
- ✓ accessibilità diretta e indiretta;
- ✓ stato di conservazione e manutenzione;
- ✓ caratteristiche costruttive;
- ✓ conformità e/o difformità di esecuzione e di applicazione delle norme;
- ✓ tecniche in materia di edilizia antisismica, materia sanitaria e di sicurezza.

Attraverso la lettura dei valori di mercato di beni siti nella stessa zona e riportati sia nelle pubblicazioni specialistiche delle maggiori agenzie immobiliari presenti sul territorio sia nella Banca Dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare è stato appurato che il valore unitario di mercato del locale negozio risulta essere pari a 850,00 €/mq.

Sul punto preme a questo CTU specificare che il predetto valore unitario di mercato tiene già conto degli aspetti caratteristici dell'immobile, dello stato d'uso e manutenzione, vetustà e stato di possesso dello stesso nonché delle correzioni dovute all'esistenza di difformità urbanistica e catastale.

Tale valore, così come dettato dall'art. 568 c.p.c., deve essere moltiplicato per la superficie commerciale, pari alla somma della superficie dei vani principali e degli accessori diretti (comprensiva della quota delle superfici occupate dai muri interni e perimetrali) e della superficie omogeneizzata delle pertinenze di ornamento ad uso esclusivo, tra cui i balconi, terrazze e similari e della superficie scoperta.

Alla luce di quanto detto, riepilogando i valori delle superfici in forma tabellare, si ottiene quanto segue:

Tabella 9: Calcolo superficie commerciale Lotto Due

Tipologia di superficie	Mq	Coefficiente di imputazione	Valore €
Appartamento			
Superficie utile	55,5	100 %	55,5
Superficie muri interni	4,5	100 %	4,5
Superficie muri esterni condivisi	6,3	50 %	3,1
Superficie commerciale			63,1

Tabella 10: Determinazione del valore di mercato

Superficie commerciale	Valore unitario di mercato	Valore di mercato
63,1 mq	850,00	53.635,00

Tabella 11: Applicazione della riduzione del 5% - adeguamento del valore complessivo

Valore complessivo	Percentuale di riduzione	Risultato operazione
53.365,00 €	5%	2.681,75
Valore corretto		
50.953,25 €		

In merito alla Tabella 11 si precisa che l'adeguamento indicato è semplicemente una riduzione del valore di mercato in considerazione del fatto che nelle vendite esecutive non trova applicazione la disciplina della garanzia per i vizi della cosa venduta, per espressa previsione dell'art. 2922 c.c.. Tale valore si associa ad un valore unitario di mercato (€/mq) che considera già lo stato di manutenzione e conservazione unitamente alla vetustà ed a tutte le altre caratteristiche del Lotto Due.

Tabella 12: Valore di mercato

Valore di mercato Lotto Due
50.953,00 € (valore arrotondato di 50.953,25 €)

1.14 Descrizione sintetica

Piena proprietà del locale negozio sito nel Comune di Grottaglie (TA) alla via Taranto n. 51, con ingresso a livello della strada, costituito da ingresso – disimpegno e corridoio che funge d'accesso a numero 4 (quattro) ambienti, al locale tecnico, ove trovasi il quadro elettrico, ed al bagno, per una superficie utile pari a circa 55,5 mq; il tutto riportato nel N.C.E.U. di detto Comune al Fg. 36, P.III 2379, Sub. 2, categoria C/1, classe 5, consistenza 43 mq, rendita catastale € 737,29 e nell'insieme confinante con via Taranto, con vano scale, con Lotto Due e con un'altra unità immobiliare.

Il complesso immobiliare di cui il locale negozio risulta far parte è stato realizzato in virtù di regolare Concessione Edilizia n. 556 del 1997 a cui ha fatto seguito la Concessione Edilizia n. 351 del 31.05.1999 e relativo progetto. Assente risulta essere il certificato di agibilità. La presenza di una diversa distribuzione interna del locale, non approvati nella nominata Concessione Edilizia n. 351 del 1999, rappresentano difformità urbanistiche non sanabili stante il mancato rispetto dei minimi requisiti igienico sanitari. Occorrerà pertanto procedere alla rimozione alla rimozione di quanto realizzato in difformità a quanto allegato alla concessione edilizia con conseguente esborso di denaro già debitamente considerato nella determinazione del valore unitario di mercato. Per quanto sopra, vi sono difformità catastali per le quali occorrerà procedere ad istruire pratica Docfa presso l'Ufficio del Territorio – Sezione Taranto con conseguente esborso di una somma di denaro anche in tal caso già considerata nel valore unitario di mercato.

Il tutto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli immobili, con tutti i relativi diritti reali, servitù attive e passive, se e come esistenti, azioni e ragioni inerenti, accensioni e pertinenze.

La presente relazione è stata personalmente redatta, rappresenta lo stato fedele dei luoghi, è composta da 25 (venticinque) pagine compresa la presente e da allegati.

Tanto si doveva per l'espletamento dell'incarico affidato.

Mottola, lì 14 giugno 2023

Il CTU

Ing. Rossana Acquaro

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®